MANSIONARIO INFERMIERE

Denominazione della funzione

- **Infermiere SSS**: Scuola Sanitaria Superiore con ottenimento del diploma professionale qualificato d'infermiere SSS, diploma rilasciato dalla SEFRI[1]
- **Infermiere SUP**: Scuola Universitaria Professionale (SUP) con ottenimento del Bachelor of Science (BSc), riconosciuto a livello federale dalla SEFRI

Posizionamento gerarchico

Responsabile gerarchico:	Direttore amministrativo → direttore sanitario → capo équipe
Responsabile funzionale:	Direttore sanitario → capo équipe
Subordinati:	Operatore sociosanitario (OSS) e Assistente Geriatrico (AG) → Operatore socioassistenziale (OSA) e Aiuto Familiare (AF) → Addetti alle cure sociosanitarie (ACSS) e Assistenti di cura (AC) → CRS 120ore → Ausiliari → apprendisti → stagisti

Definizione (scopo) della funzione

L'infermiere presta cure e assistenza in modo autonomo e responsabile a persone affette da disabilità, malattia fisica e/o malattia psichica. Si assume la responsabilità professionale per l'intero processo delle cure e per l'esecuzione dei compiti organizzativi e medico-tecnici a lui delegati.[2]
Lavora in maniera efficiente, analitica e sistematica, basandosi sull'evidenza clinica e su una pratica riflessiva, aggiornandosi e formandosi costantemente.
Tiene conto dei principi etici e giuridici, dello stato di salute, dei bisogni, della biografia, dello stile di vita, dell'ambiente culturale, economico e sociale delle persone assistite.
Comunica in modo professionale con l'utenza e i suoi familiari e collabora con tutti i partner di cura.
È responsabile della prevenzione delle malattie e della promozione della salute nel suo contesto professionale.

[1] SEFRI: Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione. Il ciclo di studio fa riferimento allo specifico programma quadro d'insegnamento delle scuole specializzate superiori (PQ SSS) elaborato in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (ODA) in ambito sociosanitario nazionale.
[2] Fonte: Programma di formazione infermiere diplomato, scuola specializzata superiore, CPS infermieristico Bellinzona e Lugano, Bellinzona, 20 giugno 2022

Responsabilità e principali compiti della funzione

- Si assume la responsabilità professionale dell'intero **processo delle cure**[3] e dell'esecuzione dei compiti organizzativi, medico-tecnici ed altri.
- **Gestisce il dossier di cura** dei pazienti, assicurandosi che le informazioni siano esaustive, corrette e comprensibili per l'insieme dell'équipe.
- Raccoglie le informazioni importanti per la presa a carico dell'utente da tutti i professionisti attivi nella cura.
- È il primo responsabile per la cura dell'utente: comunica e collabora con il medico curante, con i caregiver informali e formali dell'utente ed è il loro referente per la gestione di tutto il processo di cura.
- Si impegna per la migliore protezione possibile della sfera privata (privacy), della personalità dei pazienti e delle informazioni raccolte (segreto professionale) durante tutto il periodo d'intervento.
- Aiuta gli utenti a raggiungere e mantenere la migliore qualità di vita possibile. Li incoraggia a ritrovare la propria autonomia e indipendenza. Crea le condizioni atte a consentire il loro coinvolgimento nei processi decisionali.
- Valuta la sicurezza dell'ambiente domestico dell'utente, allontanando eventuali barriere architettoniche e/o altre fonti di pericolo per lo stesso.
- Riconosce le situazioni di crisi e quelle di rischio (per sé o per gli altri), le valuta e adotta i provvedimenti del caso.
- Assiste e cura gli utenti in situazioni critiche, impreviste e in rapido mutamento, reagendo in modo ragionato e adatto alla situazione. Gestisce l'emergenza, avvia le misure salvavita, interpella e collabora efficientemente con l'équipe e con gli altri professionisti sanitari (soccorritori, polizia, …).
- Accompagna, con discrezione e competenza, le persone affette da malattie inguaribili nell'ultimo tratto di vita, apportando loro, mediante le cure palliative, sollievo e qualità di vita e collaborando a tal fine con i servizi di consulenza attivi sul territorio (Hospice, …).
- Partecipa attivamente alle consegne operative e alle riunioni di équipe.
- In caso di necessità, previo accordo con il capo équipe, coordina in prima persona incontri e riunioni sia con i colleghi che con i partner di cura (es. Family Conference).
- Struttura in modo professionale il rapporto con gli utenti e con il loro contesto, operando in funzione della situazione, delle proprie osservazioni e delle abitudini delle persone assistite (legate all'età, alla loro cultura e religione).
- Rispetta e riflette sui principi etici così come sulle norme legali e professionali. Affronta i dilemmi etici confrontandosi con l'équipe curante e con i propri superiori (capo équipe, direzione).
- Collabora alla garanzia e al promovimento della qualità. Partecipa allo sviluppo e all'implementazione di metodi e di standard per il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate, con lo scopo di apportare benessere e qualità di vita agli utenti.
- Si procura risultati di ricerca e li utilizza nel proprio lavoro quotidiano.
- Sottopone la propria pratica professionale a una valutazione e riflessione costante (analizza e riflette sul proprio operato, si interroga su come è possibile migliorarlo, …), contribuendo in tal modo ad adattare e migliorare la qualità delle cure erogate.

[3] Il processo di cura è un processo sistematico di risoluzione dei problemi applicato dal personale curante nell'ambito dell'interazione con i pazienti e/o dei gruppi. Si tratta in questo contesto di analizzare e di identificare i bisogni di cura, di pianificare gli interventi infermieristici e di valutarne l'efficacia. Cfr. Sauter, D. et al. (2006)

- Conosce i ruoli e le diverse mansioni dei colleghi presenti all'interno dell'équipe curante del servizio. Sa a chi delegare eventuali compiti e/o atti di cura e ne verifica puntualmente la loro corretta attuazione.
- Conosce, applica ed eventualmente partecipa alla redazione di documenti e di direttive interne (protocolli, moduli e altri documenti in vigore).
- Utilizza il sistema aziendale di segnalazione e gestione degli errori (Segnalazione delle non conformità -Incident Reporting-), promuovendone l'utilizzo e la cultura dell'apprendimento dagli errori.
- Segue e sostiene studenti e persone in formazione durante il loro periodo di pratica, promuovendo i loro processi di apprendimento.

L'infermiere SUP, ha, oltre ai compiti generali qui sopra descritti, delle responsabilità più specifiche, racchiuse in 7 campi di attività[4]:

A. Ruolo di esperto in cure infermieristiche: sono responsabili, all'interno del sistema sanitario, del loro agire professionale e delle relative decisioni e valutazioni. Partecipano alla gestione di progetti, alla ricerca e alla diffusione dei risultati, integrandoli nell'esercizio della professione.
B. Ruolo di comunicatore: instaurano relazioni professionali di fiducia e adattano la comunicazione ad ogni situazione. Documentano efficientemente tutte le informazioni, tenendo conto delle basi legali al riguardo. Condividono sapere ed esperienza con i colleghi.
C. Ruolo di membro di un gruppo di lavoro: partecipano in modo efficace ed efficiente a gruppi interdisciplinari e interprofessionali, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali. Si assumono la responsabilità delle situazioni di cura particolarmente complesse, coordinando, accompagnando e sostenendo tutti i collaboratori coinvolti.
D. Ruolo di manager: collaborano all'implementazione e alla valutazione di standard di qualità per le cure infermieristiche, fondando la pratica professionale su prove di efficacia validate scientificamente (*Evidence Based Practice*).
E. Ruolo di promotore della salute (Health Advocate): si basano in maniera responsabile sulle proprie conoscenze di esperti e sfruttano la loro influenza nell'interesse della salute (mantenimento, promozione e prevenzione) e della qualità di vita dei pazienti/clienti e della società nel suo insieme.
   Promuovono un approccio differenziato e individuale nella cura degli utenti, utilizzando tutti i mezzi disponibili per prevenire e affrontare la malattia nonché per mantenere il più alto livello possibile di qualità di vita.
F. Ruolo di apprendente e insegnante: si impegnano per l'apprendimento permanente (formazione continua basata sulle conoscenze scientifiche e sulla pratica riflessiva) e per lo sviluppo, la trasmissione e l'applicazione del sapere basato su prove di efficacia. Identificano problematiche rilevanti per la pratica professionale, le segnalano a chi di dovere allo scopo di inserirle e analizzare in progetti di ricerca e di sviluppo. Riflettono sul proprio operato professionale, rilevano lacune e risorse e mettono in relazione la propria esperienza clinica, l'esperienza con i pazienti e il sapere basato sulle prove di efficacia per l'evoluzione delle cure infermieristiche.
G. Ruolo legato all'appartenenza professionale: si impegnano per garantire la salute e la qualità di vita delle persone e della società, con senso di responsabilità e di rispetto dei principi etici e deontologici dell'arte.

[4] Fonte: Competenze professionali specifiche del ciclo di studio un Cure Infermieristiche SUP, www.kfh.ch , traduzione in italiano DSAN SUPSI, aprile 2011.

Capacità nel valutare la situazione di cura

- Esegue al domicilio la **prima valutazione** della situazione di salute psico-fisica dell'utente (raccolta dati e anamnesi) mediante lo strumento **interRAI HC Svizzera**, la sua biografia e altre informazioni rilevanti per la cura, documentando il tutto nella cartella sanitaria dell'utente.
- Allestisce per ogni utente di cui è responsabile[5] la **pianificazione delle cure**, comprensiva delle diagnosi infermieristiche, degli obiettivi di cura e degli interventi (atti di cura) programmati.
- Valuta e sorveglia costantemente la situazione di vita dell'utente (condizioni igienico-sanitarie della persona e del suo ambiente abitativo), documentando le informazioni e gli eventuali cambiamenti nella cartella sanitaria.
- Esegue periodicamente la **rivalutazione** della situazione dell'utente (se non vi sono cambiamenti significativi dello stato di salute, almeno ogni nove mesi), valutando la pertinenza, l'appropriatezza e l'efficacia di quanto erogato e apportando le necessarie modifiche.
- Sa valutare i bisogni, conosce le abitudini e le risorse dei suoi utenti, in modo da poter offrire loro delle cure personalizzate, stimolando le risorse esistenti.
- Compila il decorso nella cartella sanitaria, trasmettendo le informazioni rilevanti che ha evidenziato durante l'intervento e/o che gli sono state riferite dall'utente e/o dai caregivers.

Capacità professionali ("Saper Fare")[6]

- Conosce e applica lo **strumento interRAI HC Svizzera**[7]
- Raccoglie presso l'utente, i suoi familiari e gli altri operatori le informazioni necessarie per una presa a carico mirata e personalizzata.
- Sostiene l'utente nella cura alla propria persona, promuovendone la sua autonomia residua funzionale.
- Rispetta, in tutti i suoi atti di cura e assistenza, i principi di **sicurezza**, **igiene**, **efficacia**, **benessere** ed **economia**.
- Applica correttamente i **principi di igiene** (lavaggio e disinfezione mani, disinfezione superfici, utilizzo guanti al bisogno) sia per la propria persona, che nelle cure verso l'utente e il suo ambiente domestico.
- Utilizza, gestisce ed elimina il **materiale** di cura in conformità con le direttive in vigore.
- Esegue le **cure quotidiane** alla persona: cure igieniche (a letto, al lavandino, doccia, bagno, rasatura, applicazione di pomate idratanti, …), aiuto nel vestirsi e a svestirsi, applicazione delle calze elastiche, accompagnamento alla toilette e cambio delle protezioni per l'incontinenza, mobilizzazione e transfer dall'utente in sicurezza, … .
- Esegue gli **atti medico-tecnici** previsti nel suo profilo delle competenze, quali ad esempio[8]:
  - controlla le funzioni vitali ed effettua il bilancio dei liquidi;
  - **taglia le unghie** delle mani e dei piedi

[5] Il modello di cura (filosofia delle cure) a cui si riferisce il Servizio Spitex Tre Valli, è il Modello del Primary Nursing (M.Manthey). Per approfondimenti ☞PrDS001 Missione e Filosofia delle Cure

[6] Vedi anche la lista delle singole prestazioni specifiche per ogni profilo professionale nel Modulo Amministrativo: *DA003D Autovalutazione delle Competenze*. Questa scheda viene consegnata al professionista sanitario con la richiesta di compilarla prima del colloquio d'assunzione.

[7] Il Servizio richiede che l'infermiere, se non è già in possesso dell'attestato di Valutatore interRAI HC Svizzera , frequenti la formazione (Corso interRAI HC Svizzera) per poter poi effettuare con qualità e accuratezza le valutazioni sullo stato di salute degli utenti, mediante tale strumento.

[8] Vedi anche Modulo DA003D Autovalutazione delle Competenze

- esegue la posa, la gestione e la rimozione del **catetere vescicale transuretrale**
- effettua prelievi di sangue da vene e capillari;
- prepara e somministra medicinali;
- prepara e sostituisce infusioni (sia con medicinali aggiunti che senza) e le somministra nel sistema venoso periferico;
- prepara e somministra l'alimentazione per sonda;
- effettua iniezioni sottocutanee, intramuscolari e intravenose;
- cambia la medicazione delle ferite che guariscono per prima, per seconda e per terza intenzione;
- gestione medicazione tramite terapia a pressione topica negativa (es. pompa V.A.C.);
- posa e gestione catetere venoso periferico (CVP) e gestione MIDLINE (catetere ad inserzione periferica con arrivo in vena ascellare o succlavia);
- gestione catetere venoso centrale (vena cava) ad inserimento periferico (PICC)[9];
- gestione catetere venoso con accesso centrale impiantato (permanente) (AVI o PORT-A-CATH);
- gestione tracheostomia;
- posa e gestione sondino naso gastrico (SNG);
- gestione utenti dializzati
- gestione Pleurix;
- gestione pompa elastomerica (infusione continua e costante di farmaci). Es. pompa Baxter;
- procedure trasfusionali;
- gestione dei rilevatori sottocutanei della glicemia (es. Dexcom G6, Eversense, …);
- …

- Impiega i diversi **mezzi ausiliari** (sollevatori, deambulatori, carrozzine, telo per scorrimento utente, asse di trasferimento, pedana roteante, …) atti a favorire la mobilità e la motricità delle persone con disabilità fisiche, tenendo conto dei bisogni individuali e della situazione particolari.
- Conosce i principi e applica correttamente e in sicurezza tutte le misure legate alla **cinestetica**, alla **mobilizzazione intelligente** dell'utente e al suo **posizionamento** corretto (nel letto e/o in posizione seduta) per prevenire le lesioni da compressione.
- Riconosce e gestisce correttamente le **situazioni di emergenza**, prestando i **primi soccorsi** e allertando immediatamente i soccorsi.
- Partecipa all'accompagnamento degli utenti con **problematiche psichiatriche** e/o persone in situazioni di crisi (crisi psichica, utenti aggressivi, utenti in stato confusionale, …).
- Agisce e reagisce in modo professionale al fine di prevenire ed affrontare eventuali comportamenti aggressivi verso sé stessi e/o verso gli altri da parte delle persone con disabilità psichiche.
- Assiste e accompagna le **persone in cure palliative e in fine vita.**
- Salvaguarda la **sicurezza** personale, dei colleghi e degli utenti.
- Documenta e riporta tutte le informazioni importanti e i cambiamenti dello stato di salute dell'utente nella cartella sanitaria.

Conoscenze professionali e amministrative ("Sapere")

- Conosce i fondamenti teorici infermieristici per redigere il **processo di cura** (es. Diagnosi NANDA).

[9] PICC: Peripherally Inserted Central Catheter

- Conosce e sa applicare lo strumento valutativo **interRAI HC Svizzera**.
- **Raccoglie e trascrive le informazioni rilevanti sulla cartella infermieristica**, trasmettendo le informazioni più urgenti, delicate e/o critiche ai colleghi e ai superiori.
- Conosce i fondamenti teorici e pratici legati a **tutti gli atti medico-tecnici di sua competenza** (misurazione parametri vitali, regola 7 G nella preparazione e nella somministrazione dei farmaci, posa-cura e rimozione del catetere vescicale a dimora, cura dello stoma, profilassi trombosi e lesioni da compressione, somministrazione degli alimenti tramite sonda, prelievi ematici capillari e venosi, iniezioni sottocutanee, intramuscolo, intravenose, somministrazione infusioni, gestione catetere vescicale e delle stomie, …).
- Conosce i principi sulla **gestione dell'utente diabetico** (diabete tipo 1 e 2): tipi di insulina, rischi e gestione delle ipo- e delle iper-glicemie, rischi concomitanti, … .
- Conosce i **principi di igiene** (lavaggio e disinfezione mani, disinfezione superfici, utilizzo guanti al bisogno).
- Sa come reagire correttamente in situazioni di emergenza, mantenendo la calma e la visione d'insieme e avviando le **prime misure di soccorso**.
- Sa come assistere e come comportarsi con gli **utenti in fin di vita** e con i suoi familiari.
- Sa come assistere e come comportarsi con gli **utenti con disagio psichico/ situazioni di crisi.**
- Attualizza costantemente le proprie conoscenze e competenze nel suo ambito d'intervento, partecipando a **formazioni continue** proposte dal Servizio o ne fa richiesta di sua iniziativa.
- Promuove e favorisce la sua attività a livello preventivo, di mantenimento, ed educativo.
- Promuove, assiste e partecipa direttamente ai bisogni bio- psico- socio- culturali dell'utente.
- Organizza il proprio lavoro **rispettando la pianifica programmata**, sapendo cogliere le priorità ed i bisogni dell'utenza, riportandoli ai suoi superiori (Capi équipe).
- Conosce e consulta la **documentazione operativa del Servizio** (procedure interne, protocolli, moduli, …), presente in piattaforma intranet.
- Si informa sui cambiamenti avvenuti in merito alla presa a carico degli utenti.
- Conosce la **rete formale** di aiuti presente sul territorio (servizi di appoggio) e sa come attivarla in caso di necessità.

Comportamento e competenze sociali, relazionali e personali ("Saper Essere")

- Rispetta e si attiene al segreto professionale (non divulga a terze persone informazioni confidenziali), come sancito dal Codice penale svizzero (CPS, art. 321) e dalla Legge sanitaria (LSan, Art. 20).
- Rispetta le regole deontologiche della professione, il COSACD e il regolamento interno.
- Promuove e condivide la filosofia delle cure adottata dal SACD.
- Ha un'attitudine positiva e costruttiva verso la Direzione e l'evoluzione del Servizio.
- È responsabile del lavoro a lui/lei affidatogli.
- È responsabile del materiale a lui affidato, lo tratta con cura, ne annuncia un eventuale mal funzionamento e se del caso si assume i costi per la riparazione (Tablet, grembiuli, zaino, …).
- Partecipa regolarmente alle riunioni pianificate, portando il suo contributo (proposte, cambiamenti, ...).
- Collabora con tutti gli operatori del servizio per la presa in carico degli utenti in comune.
- Collabora con tutti i partner di cura dell'utente e con le sue persone di riferimento.
- Favorisce e promuove un clima propositivo, positivo, costruttivo e sereno verso i colleghi e la Direzione.

- Conosce e riconosce le proprie competenze e i propri limiti, si informa dai responsabili in caso di necessità.
- Promuove il rispetto, la dignità e l'identità della persona (utenti e colleghi).
- Instaura un rapporto di fiducia, di rispetto e di stretta collaborazione con tutti e promuove l'interdisciplinarità nel servizio.
- Riconosce e persegue i valori dell'organizzazione, mostrando motivazione, senso di appartenenza, collaborazione e spirito di équipe.
- È disponibile e versatile in caso di cambiamenti, sia dei bisogni degli utenti, sia per motivi di organizzazione per il buon funzionamento del servizio.
- Mostra equilibrio psico-fisico, maturità, spirito di iniziativa e capacità di organizzarsi.
- Osserva e si attiene al rispetto dei principi di *igiene*, di efficacia, di sicurezza (e prevenzione dei pericoli), di benessere e di economia (uso parsimonioso del materiale).
- Esegue il proprio lavoro con precisione e accuratezza.
- Mostra capacità di ascolto, di empatia, di rispetto e discrezione nei confronti dell'utente e dei suoi familiari.

Il/La sottoscritto/a …… (cognome e nome) dichiara di aver ricevuto un duplicato del presente mansionario, di averne preso atto e di sottoscriverlo:

Luogo e data: …….. Firma: ……..